



Unione Europea



Repubblica Italiana

# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

## **PRAIA A MARE**

Via Verdi n. 40 – Tel. Fax 0985/72106 – C.F. 96031260787

[csic8au004@istruzione.it](mailto:csic8au004@istruzione.it) - [csic8au004@pec.istruzione.it](mailto:csic8au004@pec.istruzione.it) - [www.icpraia.edu.it](http://www.icpraia.edu.it)

**87028 -PRAIA A MARE (CS)**

I.C. PRAIA A MARE - CS <b>Prot. 0005308 del 22/09/2023</b> IV (Uscita)
--

## **ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) – ANNUALITA' 2023/2024**

### **LA DIRIGENTE**

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art. 25 del D. Lgs 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD *"Piano Nazionale Scuola Digitale"*;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO l'atto di indirizzo al PTOF 2022-2025;

VISTO l'atto di revisione del PTOF 2022/2023

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* 22/02/2018;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 *"Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale"*;

VISTO l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione del Piano di RiGenerazione Scuola nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

VISTI i CCNL Scuola 2007/2009 e 2018, nonché l'ipotesi contrattuale 2023;

VISTO Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022, relativo al contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

PRESO ATTO del progetto intrapreso dall'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale n. 161 del 14/06/2022 di Adozione del *"Piano Scuola 4.0"* in attuazione della linea di investimento 3.2 *"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 *"Nuove competenze e nuovi linguaggi"* della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento linea di investimento 2.1 *"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"* della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTI i Piani Operativi Nazionali a cui l'Istituto ha aderito;

VISTO il D.M. 182/2020;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s. 2022/2023 e la successiva Nota Ministeriale n. 3330 del 13/10/2022;

VISTA la Nota n. 2202 del 1° giugno 2023 avente come oggetto *'Indicazioni per Redazione dei PEI'*;

VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;  
VISTE le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 del 28/03/2023;  
Visto il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;  
VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy" edizione 2023;  
VISTA la decisione di adeguatezza per l'EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO**

### **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale dovrà essere aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e in funzione con le novità apportate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha coinvolto l'Istituto in due principali linee di investimento:

- 1) Infrastrutture: Piano Scuola 4.0 Next generation classrooms;
- 2) Competenze: DM 170 del 24 giugno 2022 - contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali.

Oltre alle altre iniziative che coinvolgono la formazione del personale, l'utilizzo delle Stem e la digitalizzazione della Pubblica Amministrativa con gli interventi di PA2026.

Inoltre altre azioni sono previste per l'offerta formativa e la formazione del personale con i DD.MM. 65 e 66 del 12 aprile 2023.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prosegue nell'adesione al Piano RiGenerazione Scuola, in particolare del Pilastro 1, RiGenerazione dei Saperi, e del Pilastro 2, RiGenerazione dei Comportamenti.

- L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione, i Referenti per l'Inclusione, per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai

referenti regionali per il PNSD e per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza ed eventualmente a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.
- La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.
- È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
- La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff coordinato dalla funzione strumentale per il PTOF e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrebbe consentire di rilevare la considerazione:

- a) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- b) delle sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)
- c) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015)
- d) dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare

## **LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida
- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni
- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione
- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti)
- della valutazione di opportunità di scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei
- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.
- di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. In particolare, è previsto che dall' anno scolastico 2023/2024 siano introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria

Dovranno inoltre essere previsti:

- (scuola primaria) per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.
- l'attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo. La legge 71/2017 prevede che "ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio." Inoltre, "le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti". Occorre dunque verificare che nel PTOF queste attività siano state inserite. È inoltre necessario controllare che il Regolamento di istituto e il Patto di corresponsabilità siano stati integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.
- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute ostative alla frequenza per un periodo non inferiore ai 30 gg., opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

## **ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti
- la progettazione degli interventi da parte della scuola, beneficiaria dei fondi del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- si suggerisce la previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
  - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
  - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi
  - la possibile articolazione del Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

## **VALUTAZIONE**

Le disposizioni del D.Lgs 62/2017 richiedono una particolare attenzione già in fase di programmazione. In ben tre articoli del provvedimento (art. 2 c. 2, art. 3 c. 2, art. 6 c. 3) si legge infatti che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Questi percorsi devono essere richiamati nel PTOF, anche per evitare di offrire

spazi ad eventuali contenziosi. Inoltre “le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico” (art. 1 c. 5) degli allievi, attenzione più legata alla sottolineatura di elementi pedagogici che tecnico giuridici ma che comunque deve essere prevista nel PTOF. Per la scuola secondaria devono essere indicati criteri per la validità del percorso scolastico ai fini della valutazione. Occorre inoltre definire criteri comuni per la definizione della valutazione del comportamento. In attesa dell’annunciata riforma, nel D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento è esplicitamente riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha come riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Sarà dunque opportuno tenere presenti questi documenti in relazione alla rilevanza valutativa loro attribuita.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi per l’attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, orientamento all’uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc. )
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.
- (per la scuola primaria) si ricorda quanto previsto nelle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola primaria – Ministero dell’Istruzione.

### **Iniziative di formazione per gli alunni**

Sono rivolte agli alunni delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I grado :

- continuità degli interventi e delle iniziative contro il bullismo (in ogni sua forma) ed a favore delle diversità, contrasto al cyberbullismo
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi (rif. Legge 107/15 comma 10) attraverso il potenziamento di tutte le iniziative relative al progetto cittadinanza attiva e costituzione anche in collaborazione con il territorio
- educazione alla salute ed ambientale
- educazione alla cittadinanza e legalità
- sviluppo delle competenze linguistiche con percorsi di certificazione europea.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di

esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni PNRR. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno anche essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale Ata. Sono previsti, inoltre,

- corsi per il personale ATA di primo soccorso, somministrazione, farmaci, antincendio, uso di defibrillatore;
- corsi per il personale DOCENTE di primo soccorso, somministrazione, farmaci, antincendio, uso del defibrillatore.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), per essere portato all'esame del prossimo Collegio docenti, ed in seguito all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la data di inizio della fase delle iscrizioni scolastiche.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Marilena Salsano

(firmato digitalmente)